



VALDERICE, IL COMUNE E TRE ASSOCIAZIONI SI COSTITUISCONO CONTRO LE 4 MAESTRE

europ assistance
you live we care

SERVIZIO h 24

H24

Cellulare **388 4796789** Ufficio **0923 861910**

CENTRO GOMME

STN Service s.r.l. "I primi al vostro fianco"
con Servizio di Officina Mobile h24

Via Delle Peonie, 17 - 91016 C.S. Erice (TP)
www.stnservice.it - stnservice@stnservice.it



Una vicenda che continua a dividere la comunità valdericina. Secondo gli inquirenti le quattro insegnanti "ingiuriavano, minacciavano e vessavano" i 40 bambini loro affidati: fatti e circostanze che, dopo la denuncia presentata dall'allora dirigente scolastica Aurelia Maria Bonura, vennero accertati anche attraverso l'uso di sistema di videoregistrazione disposto dagli inquirenti nelle due aule (la 2ª A e 2ª B) dell'istituto Giovanni Falcone di Valderice. Si attende, adesso, l'udienza del prossimo 7 marzo.

A pagina 5

Life RISTO BAR | TABACCHI

Via Garibaldi | 106/B NUBIA | Paceco | TP 0923 568774 christiano@alice.it

MENTE LOCALE

di Nicola Baldarotta

Migliorare il centro storico

Oggi, a Palazzo d'Alì, il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, l'assessore al centro storico, Rosalia d'Alì e l'amministratore unico di ATM Spa, Massimo La Rocca, spiegheranno alla stampa (e tramite noi a tutti i cittadini) come hanno intenzione di migliorare la vita dei residenti nel centro storico di Trapani.

Non illudetevi, non daranno nessuna formula magica per guadagnare chissà quali soldi in maniera facile: ci diranno, semmai, come vogliono migliorare il transito delle auto e soprattutto il parcheggio delle auto in determinate aree del centro storico.

Pare che abbiano deciso di "cedere" alcuni stalli blu (cioè i parcheggi a

pagamento) per aumentare i parcheggi ai residenti. Oggi, comunque, ne capiremo di più e domani su questo giornale avremo modo di darvi tutte le informazioni necessarie.

Sui parcheggi e sulla viabilità nel capoluogo, a dire il vero, è in corso un ragionamento a più teste.

E non è un caso che il sindaco Tranchida si sia intestato la battaglia sul cosiddetto "sottopasso" di via Marsala: ha deciso di dare un segnale a un volto nuovo al capoluogo e, forte dei consensi elettorali ottenuti, è pronto ad andare contro tutto e tutti.

Anche contro la sua stessa maggioranza consiliare che, in alcuni casi, lo fa tribolare.

Politica

Il Pd nel caos fra accuse e contro accuse

A pagina 4

Trapani

Arrestati padre e figlio per droga

A pagina 6

È + SEMPLICE RISTRUTTURARE

DA **249€*** AL MQ

HAB
RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO

800-172510
www.hab-ristrutturazioni.it

Ciak si scrive

rubrica a cura di:
Rossana Campaniolo



Maria Regina di Scozia
Un film "femminista"

Di uomini che odiano le donne, ahimè, il mondo ne è ancora troppo pieno. Ed in qualche modo, così è sempre stato. Nel 1560, la storia delle due cugine, Maria Stuarda ed Elisabetta d'Inghilterra, ce lo conferma chiaramente. La prima, dopo esser rimasta vedova, del primo marito francese, all'età di 18 anni, decide di ritornare in Scozia. L'altra, figlia illegittima di Enrico ottavo, governa l'Inghilterra. Maria è: donna, cattolica e regina di Scozia per diritto di nascita.



Motivi sufficienti che spingono le due corti, in larga misura devote al protestantesimo, e la stessa Elisabetta, a contrastarla. Vana risulterà essere la politica di tolleranza che la Stuarda attuerà. Perché l'idea con cui dovrà fare i conti, perdendo, è che "un papista non siederà mai al trono d'Inghilterra", a maggior ragione trattandosi di una papista. Maria Regina di Scozia è un film di donne. Diretto da una donna, Josie Rourke. Per le donne. Due maestà illuminate, Maria ed Elisabetta. Lottano contro ogni forma di discriminazione di genere. Non dietro la forza degli uomini ma contro. Non accanto ma di dirimpetto. Elisabetta li schiva. Non permette loro di avvicinarla. Perché "il loro amore non corrisponde al loro rispetto".

Elisabetta è vulnerabile. È sopravvissuta al vaiolo. È vulnerabile la sua corona; ancora di più se si fosse sposata. Rinuncia alla maternità, quindi. Di converso, Maria si sposa altre due volte. "Se Dio vorrà che Maria si sposi, Maria si sposerà." Prima per passione, poi per convenienza. Procreare è l'unica escamotage per assicurare la discendenza reale degli Stuart. Ed in effetti, mette al mondo Giacomo. Le due cugine sono entrambe tenaci. Più precisamente, Maria è forte. Elisabetta è resiliente. Perché "se ci sono momenti per esser saggi. Altri per essere comprensivi. Ci sono momenti per essere forti." Affermare noi se stesse. Sfidare gli stereotipi. Andare dritti per la strada che abbiamo scelto senza farci abbattere dalle avversità poste dalla vita ed imposte della società è la lezione che questo racconto ci dà.

Sono due femministe di stampo, ancora, autarchico. Maria morirà "per mano" della Regina di Inghilterra che autorizzerà la sua decapitazione. Quindi, se per un verso sono esempi positivi da in-seguire, dall'altro peccano della reciproca complicità ed empatia. Elementi necessari per un modello di femminilità edificante. Questa, invece, è la lezione che vogliamo restituire, noi Amiche delle donne. Per davvero.



A cura di
Salvatore Girgenti



L'antisemitismo per Sartre

L'antisemita afferma che manifestando il suo odio contro gli ebrei, a cui attribuisce tutti i mali del mondo, non fa altro che esprimere una opinione personale e che, di conseguenza, ha tutto il diritto di farlo in nome della libertà di pensiero. Potremmo obiettarci, citando le parole di Jean Paul Sartre, che l'antisemitismo non rientra nella categoria dei pensieri protetti dal diritto di libera opinione. Non si può accettare come opinione una dottrina che prende di mira espressamente persone determinate e tende a sopprimere i loro diritti e a sterminarli. Al liceo Umberto di Palermo avevo un compagno ebreo. Sedeva nel mio stesso banco e dopo pochi mesi eravamo diventati inseparabili. Passava più tempo a casa mia che nella sua. "Ma come lo sopporti". Mi dicevano altri compagni. Ed aggiungevano: "è sempre ombroso, non dà confidenza a nessuno ed ha l'espressione delle persone infide". Ed io rispondevo loro: "che sia riservato e schivo nei rapporti sociali non dovrebbe meravigliarvi. Sono millenni che le loro comunità vengono sterminate. Se, anziché loro, foste stati voi cristiani ad essere sterminati, che atteggiamento avreste verso il vostro prossimo?". In realtà, il mio compagno ebreo era sì schivo ma aveva gli stessi interessi di tutti noi studenti; amava andare in discoteca, praticare a Piano Battaglia lo sci, e come tutti i giovani studenti si innamora-va. Debbo anche aggiun-

gere che era un amico di cui ci si poteva fidare. L'antisemitismo nasce, in realtà, da un complesso d'inferiorità e non a caso esso si propaga più facilmente nella piccola e media borghesia.



Qualcuno lo ha definito lo snobismo del povero, un tentativo di nascondere la propria mediocrità, autoaffermandosi come appartenente ad una élite culturale. Sull'argomento, a livello psicologico, sociale e storico potremmo scrivere volumi interi; lo spazio non ce lo concede. Potremmo adottare la definizione che ne ha dato Sartre: L'antisemita è un uomo che ha paura, non degli ebrei, ma di se stesso, della sua coscienza, della sua libertà, dei suoi istinti, delle sue responsabilità, della solitudine, del cambiamento, della società e del mondo. È un codardo che non vuole confessare la sua viltà; un assassino che rimuove all'assassinio senza poterla frenare e che pertanto non osa uccidere altro che in effigie o nascosto dall'anonimo di una folla. L'antisemitismo è la paura di fronte alla condizione umana. L'antisemita è l'uomo che vuol essere una rupe spietata, un torrente furioso, un fulmine devastante: tutto fuorché un uomo.

Oggi è
Martedì
29 Gennaio



Precipitazioni sparse

12° C

Pioggia: 80%
Umidità: 80%
Vento: 24 km/h

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS CHIAMA IL 328/4288563

Accadde oggi...



Galileo Galilei scopre Nettuno

29 gennaio 1613.
Inconsapevole della scoperta, l'astronomo Galileo Galilei torna a osservare un astro la cui presenza aveva già annotato l'anno prima: si tratta del pianeta Nettuno che fu, poi, scoperto consapevolmente soltanto nel 1846.

Richiedi il giornale dal martedì al sabato nei nostri partners:

- Bar:**
TRAPANI - ERICE
- Mi Gusta - Cafè Mirò - Punto G - Dolce Amaro - Emporio Caffè - Gold Stone - Anymore - Giacalone (Via Fardella) - Caffetteria - Bar Giancarlo - Ra'Nova - Il Salotto - Movida - Bar Magic - RistoBar nel mezzo - Mooring - Bar Italia - Caffè San Pietro - Ciclone - Black & White - Nettuno Lounge bar - RistoBar Onda - Moulin Café - La Galleria - I Portici - L'Aurora - Caffetteria vista mare - Nocitra - Rory - Oronero Cafè - Manfredi - Né too né meo - Tiffany - Be Cool - Tabacchi Europa - Tabacchi Aloia - Barcollando - Cafè delle Rose - Bar Gallina - Monticciolo - L'Antica Pizzeria di Umberto - Wanted - Bar Ci...sarò - Black Passion - PausaCaffè - Kennedy - Bar dell'Università - Bar Pace - Red Devil - Orti's - L'angolo del caffè - Coffiamo - Gallery - Gattopardo - Nero Caffè - Bar Cancemi - Andrea's Bar - Bar Kawek - Armonia dei Saporì
- EFRI:** Efrì Bar - Gambero Rosso - Svalutazione - Bar Milleluci - Bar Todaro - Milo - Baby Luna - Giacalone (Villa Rosina) - Meet Caffè - Coffee and Go - La Rotonda - Holiday - Roxi Bar
- XITTA:** Iron Cafè - Ritrovo
- GUARRATO:** Aroma Cafè - Bar Sport
- RILIEVO:** Hotel Divino - Tabaccheria Vizzini riv. n° 30 - Ohana Cafè
- NAPOLA:** Caffè Classic - Bar Erice
- CROCCI:** Avenue Cafè
- PACECO:** Fast Food - Vogue - Centrale - Cristal Caffè - Bohème - Angolo Antico - Sombrero - Mizar
- NUBIA:** Life, ristobar Tabacchi - Le Saline

- CUSTOMACI:** Coffe's Room - The Cathedral Cafe' - Rifornimento ENI - Bar Odisea
- VALDERICE:** Bar Lentina - Royal - Vespri - Venere - Bacio Nero
- Servizi Auto:** Criscenti - Mazara Gomme - Box Customs
- Tabacchi:** Tabacchi n°98 Benenati (Via Gen. D'Ameglio) - Tabacchi Lucido (Via Marsala) - Tabacchi Catalano Riv. n. 21 (Via Amm. Staiti)
- Altri punti:** Parrucchiere Max's Style - Pescheria La Rotonda (San Cusumano) - Supermercato Sisa (Via M. di Fatima) - Il Dolce Pane - Panificio Lantillo - Panificio Oddo (C.so Vitt.Em./V. Manzoni/V. Archi) - Elettronica Cicale - Immagine Parrucchiere - Palabowling



TRAPANI

STUDIO TECNICO CERCA PER COLLABORAZIONE

GIOVANE ARCHITETTO, INGEGNERE O GEOMETRA CON ESPERIENZA CAD

INVIARE CURRICULUM ALLA MAIL CATALANG@LIBERO.IT

Per diventare punto di distribuzione chiama il 320/1606905

Il Locale News

Editore: S.O.C.I. srls
P.iva 02599230816
Reg. Tribunale di Trapani
n 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it
Uffici e redazione:
P.le Giovanni Paolo II
c/o Terminal ATM
91100 TRAPANI
per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Per la pubblicità:
328/4288563
Stampato presso:
Tipografia Genna
Via Orti (Trapani)

Edizione chiusa alle 19



Diciamolo pure, è stato un Dio sofferente, senza neanche un sorriso, quello che nel giorno di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, ha aleggiato al S. Agostino, a Trapani, nel convegno: "Feste religiose, accompagnare la pietà popolare, risorse e rischi".

Moderato da Lilli Genco, addetto stampa della Diocesi, sono intervenuti Anna Pia Viola, docente di filosofia nella Facoltà Teologica di Sicilia; don Franco Magnani, direttore dell'Ufficio Liturgico Nazionale; don Luca Perri, direttore della Commissione liturgica delle chiese di Calabria; don Alberto Giardina, direttore dell'Ufficio Liturgico della Diocesi di Trapani. Conclusioni di Monsignor Pietro Maria Fragnelli, Vescovo di Trapani.

Poteva essere un incontro da cui ci era lecito attendersi una pietà popolare meno inquinata rispetto a come è stata mostrata, quasi che l'idea di *pietas* fosse stata sviscerata in aderenza a un'accezione evocativa della tristezza. Quasi che l'approccio alle immagini sacre, la partecipazione alle processioni debba per forza indirizzare verso atteggiamenti di silenzio, di assoluta ed esclusiva preghiera, di prostrazione, contemplazione, riflessione (sì, pure queste cose, perché no).

Peggio ancora se la decodifica-

zione abbia reso inscindibile agli astanti la pietà popolare dagli inchini dei santi ai mafiosi, sui quali i media insistono. A proposito e a sproposito.

Oppure, che il fenomeno vada riassunto nelle banconote appese alle statue, alle questue sospette, alle processioni chiosose.

Roba di ovvia sconvenienza, su cui intervenire, modificare, correggere, lasciando a debita distanza sostantivi quali memoria, conservazione, tradizione.

I numerosi presenti hanno apprezzato lo stesso. Ma da queste parti l'idea di *Vera Festa* è stata smarrita da un pezzo e perciò diventa facile aprire la breccia, condividere severe riplasmazioni magari poco coerenti se quella stessa pietà popolare appartenesse davvero a tutti.

Così è stato più volte affermato, nel rispetto dei codici popolari forgiati, almeno qui, in Sicilia, dalle etnie di culture diverse, dai barocchismi, dagli arabismi e, sì, d'accordo, da reminiscenze precristiane inconsiamente esterne senza per questo essere irriguardose o, peggio, blasfeme, tutti elementi che hanno fatto delle nostre feste, fenomeni. Non certo nelle mistificazioni da svendere ai turisti, sia chiaro.

E perciò se la pietà popolare possiede i suoi codici vorrà dire

NEWS IN EVIDENZA



L'allegria *pietas* del popolo anima delle feste religiose

La sana spontaneità non può essere "corretta"

che possiede anche una propria e indiscussa identità.

Dall'altro lato la religione diciamo così, ufficiale, con le sue liturgie, le scritture, i dogmi. Complessità non di rado distanti dalle più elementari espressioni devozionali rivolte alla Madonna e ai santi, più umani, vicini, reali e meno eterei rispetto a un Dio invisibile e distante. Ma che c'è. E il devoto lo sa.

Solo che l'esemplificazione del proprio credo finisce col condurre a un approccio festaiolo magari frivolo e rumoroso, a un festeggiare il proprio santo così, confidenzialmente, alla stregua di un amico, uno di famiglia, attraverso un'esteriorità espressa coi botti, con le luminarie e i palloncini, con la banda, la calia, le giaculatorie, il passaggio obbligato da certe strade, la cera, i doni, cioè, gli ex voto offerti per grazia chiesta o ricevuta, ossia, la privazione materiale, la buona fede dei sentimenti, prima di tutto. Viene alla mente Papa Gregorio Magno. Un sant'uomo davvero.

Placerebbe osare affermando che sia stato proprio lui a gettare il seme della pietà popolare. Oltre quattro secoli addietro scriveva all'abate Melito e al prete Lorenzo: "Bisogna guardarsi dal distruggere i templi degli idoli; bisogna soltanto distruggere gli idoli e spruzzare



acqua benedetta nei templi stessi; costruirvi altari e collocarvi reliquie...perché fino a tanto che la nazione vedrà sussistere i suoi antichi luoghi di devozione, sarà, per una specie di abitudine, disposta a recarvisi per adorarvi il vero Dio". È questa una prima parte dello scritto: l'innesto quale archetipo riferibile alle feste. Valeva la pena riportarlo. Ma non è finita. Perché finalmente emerge il concetto di gioia, l'altro archetipo (ignorato dalle correzioni) delle feste religioso-popolari di cui si diceva, una contrapposizione necessaria a un quotidiano impregnato di sofferenze e stenti. E perciò Papa Gregorio conclude, raccomandando ai due: "Serbandò agli uomini

qualche cosa per la gioia esteriore, voi li condurrete a gustare le gioie dello spirito". Chiara l'antifona? Quando a Macondo giunsero i correggitori, nel paese in cui non era mai morto nessuno non fu più lo stesso vivere. Riassumendo, la pietà popolare e l'ufficialità delle religioni, due sane realtà contrapposte e convergenti. Ma se gli elementi di queste ultime invadono il campo confinante, infrangendo il senso della vera festa - oggi peraltro abbastanza carente - allora vorrà dire che la pietà popolare rischia di essere risucchiata nella pesantezza dei dogmi e nell'ipocrisia della preghiera di circostanza. Insomma: diventerà un'altra cosa.

Giovanni Cammareri



— ONORANZE FUNEBRI —
AGENZIA CON SALE DEL COMMILATO

- I NOSTRI SERVIZI -

DIRIBRIGO PRATICHE CIMITERIALI - CREMAZIONI - AFFIDO DELLE CENERI
TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI - ALLESTIMENTO CAMERE ARDENTI
SALE DEL COMMILATO - CERIMONIE RELIGIOSE - RITO LAICO - SALE PRIVACY
VESTITIONE SALMA (ANCHE CON PERSONALE FEMMINILE SPECIALIZZATO)

SERVIZIO H 24 TEL 0923 1781446 - 327 3422727

VIA COSENZA - 159 - ERICE C.S.



WWW.PATRIZIASALUTO.IT

Trapani, fare impresa nel segno della solidarietà Spirito e iniziative sociali dell'azienda "Le Palme"

Il pranzo di Natale presso il salone parrocchiale della chiesa di S. Alberto, nel popolare rione che del santo patrono di Trapani prende il nome, è ormai un appuntamento consueto. A beneficiarne, lo scorso 22 dicembre, sono state circa 300 persone che quotidianamente vengono assistite dalla parrocchia stessa.

Alla realizzazione dell'evento natalizio hanno preso parte diverse associazioni di volontariato tra cui il gruppo di volontariato Vincenziano, Azione Cattolica e la Nuova Sorgente Onlus. La novità di questa edizione è stato il contributo fornito dalla ditta "Le Palme Ristorazione e Servizi Srl" che ha fornito derrate alimentari utili alla preparazione del pranzo.

L'azienda "Le Palme" si occupa di ristorazione da tempo ed è la leader nel settore della fornitura di pasti alle mense scolastiche e aziendali (fra i suoi clienti c'è la Caserma Giannettino di Trapani e il Corpo dei Vigili del Fuoco) e, come ci racconta il suo amministratore unico Andrea Pace, "impiega oltre 200 dipendenti e non si dimentica certamente dei meno fortunati".

E per passare dalle parole ai fatti, nell'occasione del



nella foto da SX: Antonino Pace, Domenico Rizzo, don Rino Rosati parroco Chiesa S. Alberto, Loria Giovanna Presidente Provinciale Gruppo di volontariato Vincenziano

pranzo natalizio è stato sottoscritto, tra la Nuova Sorgente Onlus e la società "Le palme", un protocollo di intesa sulla gestione delle eccedenze alimentari, che permette alle famiglie che ne hanno necessità di usufruire di un pasto caldo.

Un buon esempio di impresa che potremmo definire anche "solidale".

RT

GENOVESE
MODA UOMO

Via Regina Margherita, 50
Paceco (TP)

Tel. 0923 528283

Trapani: caos nel Partito Democratico in provincia La mozione Zingaretti stravince malgrado tutto

Ma da Erice a Santa Ninfa è guerra aperta fra le varie anime dei Dem

La convocazione dei congressi provinciali del Partito democratico in Sicilia è stata segnata da ricorsi e controricorsi, con denunce di brogli e irregolarità da Trapani a Palermo, passando per Agrigento a Ragusa. In casa PD, in pratica, è tutto un caos.

In provincia di Trapani la situazione sembra quasi essere letteralmente sfuggita di mano ai più e anche chi vi scrive ha difficoltà a condensare in un solo articolo tutto quello che è successo (ufficialmente e dietro le quinte) nell'arco di pochi giorni. A Trapani il commissario provinciale del partito, Giuseppe Bruno, ha sospeso il voto nei circoli, dopo che erano state segnalate irregolarità nella convocazione delle votazioni. Bruno spiega così la sua decisione: "La Crc, accogliendo le preoccupazioni esternate nel ri-



corso dei rappresentanti dell'area Zingaretti, ha deciso di darmi mandato di monitorare Trapani e provare se ci sono le condizioni a fare le convenzioni. Ha ritenuto in accoglimento del ricorso dell'area Zingaretti di considerare non valida tutte le attività sino a qui svolte e pertanto dovranno essere sospese nelle more le convenzioni sino a qui convocate". Inutile precisare che sono fioccate e già da qualche giorno, in merito, le proteste. Soprattutto dagli esponenti della "mozione Zingaretti" che, numeri alla mano, ha comunque vinto surclassando gli

avversari delle mozioni Martina e Giachetti.

I risultati dicono, infatti, che: Zingaretti ha ottenuto l'84,5% dei voti - Martina il 9,5% e, infine, Giachetti il 6%.

Proteste su proteste, è soprattutto sul ruolo dell'avvocato Marco Campagna (attuale segretario provinciale del PD in attesa del congresso) che si concentrano gli strali. In particolare da alcuni degli iscritti al circolo di Erice (Gianrosario Simonte e Carmela Daidone).

A Trapani, invece, la segretaria dei Giovani Democratici, Marina Giordano, polemizza con il



segretario comunale Francesco Brillante proprio perchè quest'ultimo ha dato seguito alla direttiva di Giuseppe Bruno e non ha consentito la votazione agli iscritti trapanesi.

Il segretario provinciale, Campagna, così commenta il caos avvenuto fra sabato e domenica (con strascichi anche oggi e nei prossimi giorni): "Le convenzioni comunali andavano fatte per rispetto delle iscritte e degli iscritti del Partito Democratico che hanno il diritto di scegliere il proprio segretario nazionale, come sta avvenendo in tutta Italia e nonostante una scelta incomprensibile, 17 circoli su 21 sono andati al voto. Dispiace che il voto sia avvenuto in queste condizioni e per precisa responsabilità di pochi, ma noi che abbiamo sempre messo davanti la nostra comunità politica rispetto alle aree politiche, ancora una

volta e con senso di responsabilità, abbiamo garantito il voto. Nei quattro circoli in cui non si è votato (Trapani, Erice, Petrosino e Mazara) tutto ciò è avvenuto per imposizione del delegato della commissione provinciale o del Segretario di circolo, senza una discussione che permettesse agli iscritti di capire e poter decidere. In un momento così difficile per il paese non è consentito a nessuno di "giocare" con i regolamenti per interesse personale, il Partito Democratico è delle iscritte e degli iscritti e sempre così sarà". E' guerra aperta, in verità, soprattutto nei confronti di Davide Faraone che è il reggente regionale del PD in Sicilia. Una spaccatura, l'ennesima, che rischia di mettere in ginocchio la già instabile tenuta dei Democratici in Sicilia.

NB

Menù 14 Febbraio San Valentino

RAGLIO 40 PARI

Aperitivo di Benvenuto
Prosecco e Girella dello Chef

Antipasti
Bovino marinato ai profumi mediterranei - Carciofi al forno
Carcioni di patate con norcina, mozzarella e scamorza - Funghi gratinati al forno - Involtino di fesa di tacchino - Tabulé agli agrumi siciliani - Polpette vegetariane - Sformato di melanzane

Primi
Navioli ricotta e spinaci in crema di carciofi e noci
Busiata con pesto verde, speck, porcini e scoglie

Secondi
Scaloppine al pistacchio
Sfilacciate di pollo con fonduta e funghi

Contorno
Patate di patate alla rucola

Frutta
Spiedino con profumo di cannella e cioccolato

Dolce della passione
Inclusi:
Acqua, Cola, Vino in Bottiglia "Terre di Briga"

Per prenotazioni
contattare i numeri
☎ +39 990 739 6009
☎ +39 990 764 3593

Enoteca Brera
Enoteca - TP

€ 35
a persona

I 25 anni di Forza Italia festeggiati a Mazara con i big

A Mazara del Vallo si è tenuta una iniziativa di Forza Italia contro la manovre del governo e per il 25esimo anniversario della fondazione del partito di Berlusconi. Gli azzurri si sono dati appuntamento al Cine Teatro Rivoli di Mazara del Vallo per ribadire il no alla manovra gialloverde, considerata da Forza Italia inadeguata a risolvere il problema della disoccupazione. L'iniziativa è andata a codinvidere con il 25esimo anniversario di fondazione del partito di Silvio Berlusconi. L'evento è stato organizzato dal gruppo parlamentare azzurro della camera dei deputati. Sul palco si sono avvicendati l'onorevole Francesco Scoma, il senatore Renato Schifani, i coordinatori re-



gionale e provinciale del partito Gianfranco Micciché e Toni Scilla. Presenti, tra gli altri, anche la senatrice Gabriella Giammanco, la senatrice Urania Papatheu, il vicepresidente della Regione Siciliana Gaetano Armao, gli assessori Edy Bandiera e Bernardette Grasso. A Cine Teatro Rivoli anche l'assessore regionale dell'Udc Mimmo Turano.

Valderice, maestre accusate di violenza: rinviata al 7 marzo l'udienza davanti al GUP

13 famiglie costituite parte civile, con loro anche il Comune e tre associazioni

Ieri mattina i legali delle quattro maestre in servizio alla scuola Falcone di Valderice, accusate di maltrattamenti con l'aggravante di aver commesso il reato di danni di un soggetto minore all'interno o nelle adiacenze di istituti di istruzione o di formazione, hanno chiesto di poter avere più tempo per esaminare i video realizzati dagli inquirenti attraverso i dispositivi installati nelle aule dove sarebbero avvenuti questi episodi di violenza. Il video, infatti, non combaciano con l'audio e necessitano di un migliore rendering tecnico. Il Gup, ieri mattina, ha accettato la richiesta dei difensori delle maestre Maria Amore, Grazia Pacilè, Ignazia Agosta e Maria Giuseppa Grasso, e ha rinviato l'udienza al prossimo 7 marzo. Ma è da registrare la costituzione di parte civile di ben tredici famiglie fra le circa 40 ritenute parte offesa dagli atteggiamenti prevaricatori che, secondo gli inquirenti, avrebbero contraddistinto la condotta delle quattro insegnanti. Assieme a loro, dando incarico all'avvocato Maria Giovanna

Massimo D'Azeglio (legale interno al Comune), si è costituito anche il Comune di Valderice. La decisione è stata presa nel corso di una riunione di Giunta Comunale presieduta dal sindaco Francesco Stabile venerdì scorso. Così si legge nella delibera sottoscritta dall'esecutivo guidato da Stabile: "I reati contestati agli indagati, sebbene abbiano colto di sorpresa la comunità valdericina che attorno ai fatti risulta essersi spaccata, stante la stima riposta nei confronti delle maestre interessate che se accertati inconfutabilmente dalle autorità competenti, risulterebbero gravi in quanto perpetrati a danno di minori, e da soggetti preposti a creare un clima sereno e rassicurante, favorendo lo sviluppo delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità e nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione dei più piccoli; tali situazioni se inconfutabilmente accertate, assolutamente non devono sussistere in quanto lesivi non soltanto degli interessi dei minori, ma anche



dell'immagine del Paese e della città in cui avvengono, pertanto si reputa opportuno, così come si è fatto in altri analoghi procedimenti, ancorché non individuato come persona offesa, di costituirsi parte civile ed intervenire in tale procedimento ai sensi dell'art. 76 e ss CPP, per tutelare l'immagine e le ragioni della collettività Valdericina".

E poi ci sono tre associazioni che, a loro volta, hanno deciso di costituirsi parte civile: la Difensio, l'Osservatorio per la legalità di Trapani, e l'associazione Co.tu.le.vi.


Una vicenda che continua a dividere, ancora, la comunità valdericina. Secondo gli inquirenti le quattro insegnanti "ingiuriavano, minacciavano e vessavano" i 40 bambini loro affidati: fatti e circostanze che, dopo la denuncia presentata dall'allora dirigente scolastica Aurelia Maria Bonura, vennero accertati anche attraverso l'uso di sistema di videoregistrazione disposto dagli inquirenti nelle due aule (la 2ª A e 2ª B) dell'istituto Giovanni Falcone di Valderice. Si attende, adesso, l'udienza del prossimo 7 marzo.

Ecco perchè la Co.Tu.Le.Vi. s'è costituita

Aurora Ranno, fondatrice e legale rappresentante dell'associazione Co.tu.le.vi. (contro tutte le violenze", spiega perchè ha deciso di costituirsi parte civile nel processo a carico delle insegnanti valdericine accusate di maltrattamenti nei confronti di alcuni alunni.


"Avendo già fatto questa esperienza a Sciacca in un procedimento per altro tipo di violenza, ho avvertito la necessità di nominare un avvocato. Noi ci occupiamo di tutte le violenze (femminicidio e altro) ma la violenza perpetrata sui bambini siamo categorici: i bambini non rimuoveranno mai la violenza ricevuta per quanto grande e importante è il lavoro che viene fatto dalle bravissime psicologhe o psicoterapeute. E' una violenza difficile da cancellare che lascia un segno nella memoria. In merito alla vicenda di Valderice siamo convinti che bisogna solo capire quanta violenza è stata fatta. Io spero che ci sbagliamo me lo auguro, preferirei che alla fine del processo scopriremo di avere commesso un errore di valutazione ma intanto dobbiamo essere vigili e presenti.

Verrà dimostrata la verità e lo capiremo assieme durante il dibattimento".



Istituto d'Istruzione Superiore

I.I.S. LICEO FARDELLA - XIMENES





LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ORDINAMENTALE
LICEO SCIENTIFICO
SCIENZE APPLICATE
LICEO SCIENTIFICO
ESABAC
LICEO CAMBRIDGE
INTERNATIONAL IGCSE

Per informazioni sul piano di studi
Tel. 0923 23903
Via Garibaldi 83 Trapani



Nuova Hyundai Kona
Il SUV compatto come lo volevi.

Solo a gennaio tua con Zero Rate e Zero Interest per 2 anni e più al mese di locazione di oltre la metà (IVA inclusa). (TAN 0,00% - TAEG 1,79%)

6.2 COALIMOTORE DI DOMANI

Pollina Auto
Trapani

Via Archi, 79/91 - 91100 - Trapani
+39 0923 27100
info@pollinauto.it - www.pollinauto.hyundai.it

Scopri di più su hyundai.it

La biblioteca del Seminario offre "Storie per chi le vuole"

Domani e venerdì prossimo, si terranno i laboratori di lettura ad alta voce per i più piccoli presso la sezione "Il Piccolo Principe" della Biblioteca diocesana di Trapani nei locali del Seminario Vescovile in via Cosenza. Il tema scelto per i laboratori di lettura di questo mese è "Storie per chi le vuole". Tante e nuove storie, destinate ai piccoli utenti della Biblioteca, fruitori occasionali e assidui. Per i bambini dai 3 ai 5 anni, il laboratorio si terrà, dalle 16 alle 17, dopodomani e venerdì. Sarà letta la storia "Tatiana struzza africana" di Rachel Chandler. La bella struzza Tatiana si imbatte in imprese e piccoli



guai. I bambini dai 6 agli 8 anni, invece, si intratterranno con l'ascolto di "Le minestre magiche", di Claude Boujon. La partecipazione al laboratorio è gratuita. (M.P.)

"Bad Boys" come nel film, ma i carabinieri scrivono un'altra sceneggiatura e la fine

Manette per padre e figlio: spacciavano nella loro casa nel quartiere Sant'Alberto

Personalizzavano i panetti di hashish destinata allo spaccio apponendovi, adesivi personalizzati ed elusivi con la scritta "BAD-BOYS". Complici padre e figlio, trapanesi, Giovanni e Ivan Alagna. Venerdì scorso, i Carabinieri della Sezione Radiomobile di Trapani, diretti dal Maresciallo Maggiore Andrea Castaldi, dopo una serie di accertamenti, hanno fatto irruzione presso l'abitazione dei due Alagna, nel popolare Rione Palme, in via Arditò a Trapani. Giovanni Alagna, resosi conto della presenza dei Carabinieri, ha tentato di allattare il figlio Ivan con grida. Nel tentativo di disfarsi velocemente delle sostanze detenute illegalmente, il giovane Alagna, ha gettato tutto il materiale nel cortile di due anziani coniugi (proprietari di un'abitazione



confinante) passando per un piccolo cortiletto, difeso da un grosso cane di razza rottweiler. La strategia elusiva è stata però scoperta dai Carabinieri che hanno recuperato una busta con all'interno circa mezzo kg di hashish proporzio-

nato e spartito in panetti, con impressa la scritta "Bad-Boys" e un sacchetto con all'interno circa 40 grammi di cocaina purissima. La perquisizione domiciliare, effettuata con il supporto dell'unità dei Carabinieri cinofili di Palermo e con la preziosa

collaborazione del cane antidroga RON, ha permesso di rinvenire mannitolo (sostanza per tagliare la cocaina) e bilancini di precisione, ancora sporchi di "coca". Il giovane Ivan Alagna aveva inoltre tentato di nascondere nella borsetta della fidanzatina, presente in casa all'arrivo dei militari, 600 euro proventi dell'attività di spaccio. Nell'abitazione dei due Alagna, sono stati trovati e posti sotto sequestro evoluti scanner elettronici, utilizzati per individuare eventuali "cimici" messe dalle Forze di Polizia. Entrambi sono stati arrestati. Dopo la convalida, il padre è stato condotto presso il Carcere "Pietro Cerulli" di Trapani mentre il figlio è stato sottoposto agli arresti domiciliari con il "bracciale elettronico".

Martina Palermo

Mazara Due arresti dei Carabinieri

I Carabinieri della Compagnia di Mazara, nei giorni scorsi hanno arrestato due persone. Una donna, rintracciata a Campobello di Mazara, che invece avrebbe dovuto essere agli arresti domiciliari a Partanna, è stata arrestata per evasione e riportata al suo domicilio in attesa dell'udienza che si terrà presso il Tribunale di Marsala. I militari della Stazione di Mazara due, invece, hanno eseguito un'ordinanza di ripristino della misura cautelare in carcere nei confronti di un trentenne di Palermo agli arresti domiciliari in una comunità terapeutica mazarese. Percorso terapeutico che, nei fatti e per scarsa consapevolezza, ha mostrato di rifiutare. Il giudice ha quindi ripristinato la precedente misura cautelare in carcere. (R.T.)

"Non prevalebunt", un murale come monito Gli occhi di Ciccio Montalto sulla comunità

Nel murales, realizzato dall'arch. Arianna Maggio in collaborazione con gli alunni dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Valderice, è racchiuso un ricordo, quello del magistrato Ciccio Montalto, vilmente ucciso in un attentato di mafia, 36 anni fa. Il murale, campeggia di fronte al palazzo comunale di Valderice, sotto la scalinata che da Via Vesprì conduce alla piazza. Il volto benevolo e gli occhi vispi di Montalto, scrutano i passanti, come a voler ricordare alla comunità intera che la lotta alla mafia passa, in primis, dalla consapevolezza di appartenere a questo territorio. Dice Maggio "Il messaggio è di non arrendersi al sistema non vedendo e non ascoltando le ingiustizie, è una provocazione contro l'indifferenza verso ciò che accade intorno a noi, l'omertà e la limitazione alla manifestazione del pen-



siero. Un monito affinché i pensieri, le parole e le azioni siano improntate all'estraneità del male e far vedere ai nostri occhi la speranza, la fiducia e la voglia di guardare oltre". L'altro passo da fare è assumere comportamenti che mirino alla salvaguardia della legalità affinché la memoria, non resti fine a se stessa ma funga da esempio morale per i cittadini.



vival del sole

Progettiamo giardini
e
Coltiviamo sogni...

vivaldelsole.com | tel. 0923 865070

Derby al Trapani che vince 2-1 a Siracusa Decide un gran gol di Ferretti nella ripresa

I Granata rimangono secondi a 9 punti all'inseguimento della Juve Stabia

Torna il sorriso in casa Trapani che vince per 2-1 il derby a Siracusa, scrollandosi le scorie del deludente pareggio di mercoledì sera a Lentini che aveva fatto storcere il muso a buona parte della tifoseria. Una vittoria maturata nella ripresa, quando i cambi di mister Italiano hanno dato maggiore vivacità alla manovra, dopo un primo tempo non proprio esaltante. Perché, nonostante il gol di rapina di N'Zola che dopo nemmeno 6 minuti approfittava di un grazioso regalo del portiere Crispino per portare in vantaggio i granata, il Trapani pur dando la sensazione di potere controllare agevolmente la partita non riusciva a chiuderla rallentando i ritmi, subendo le folate di un buon Siracusa che in mischia trovava il pareggio con Catania, al settimo centro stagionale. Nella ripresa Italiano inseriva i due nuovi acquisti,

Franco sulla fascia sinistra spostando Costa Ferreira a destra, e Fedato in attacco al posto dell'impalpabile Dambros. La musica cambiava e così proprio da un contropiede fulmineo condotto da Fedato nasceva il gol del vantaggio grazie ad una prodezza balistica di Daniele Ferretti che prima mandava la palla a stamparsi sul palo per poi riprenderla e piazzarla sul palo opposto. Era il gol che regalava il successo ai granata, prezioso per non perdere contatto dalla Juve Stabia, ancora vittoriosa, stavolta di misura, contro il fanalino di coda Paganese, e tenere ancora sotto Catanzaro e Catania, vittoriose rispettivamente con Casertana e Rende. Insomma, una domenica favorevole per i granata che avranno una settimana per preparare la sfida casalinga con il Monopoli, in programma



Daniele Ferretti esulta dopo il gol

domenica al Provinciale con inizio all'inedito orario delle 14,00. Nel post gara Italiano qualche sassolino se lo è tolto anche perché al mister certe critiche piovute addosso all'indomani del pareggio di Lentini non sono proprio andate giù. Italiano ha parlato ironicamente di salvezza ormai raggiunta ma è chiaro che l'obiettivo sarà quello di fare arrivare la sua squadra più in alto possibile, considerate le 14 partite ancora da dispu-

tere. È chiaro che se la Juve Stabia dovesse rallentare i granata vorranno farsi trovare pronti, tra l'altro le incertezze sul numero delle promozioni in B e sulle future composizioni dei campionati renderanno ancora più infuocata questa seconda parte di stagione. Per intanto i tifosi possono godersi questa bella vittoria anche perché un successo fuori casa nel derby più sentito della stagione non è da buttare, anzi.

Michele Scandariato

La 2B Control subisce l'aggressività di Rieti. Sconfitta per 74 a 83

Brutta sconfitta sabato sera al PalaConad per la 2B Control Trapani nell'incontro con la NPC Rieti, che ha espugnato il campo trapanese per 74 a 83. Una vittoria meritata per la formazione laziale guidata da coach Alessandro Rossi. Rieti ha, infatti, controllato la gara per tutta la durata del match, conducendo dal primo all'ultimo minuto dell'incontro. Trapani ha sofferto notevolmente l'aggressività dell'avversario, forzando spesso nelle scelte offensive e subendo anche nei pick&roll tra Adegboye e Jones (migliori in campo con 26 e 24 punti). Rieti ha messo in campo la prestazione perfetta, grazie anche alle ottime percentuali al tiro: 60% da 2 e 45% da 3. Per la Pallacanestro Trapani si salvano le performance di Rotnei Clarke (28 punti e autore nel finale della rimonta granata) e di Cameron Ayers (15 punti con 5 su



Clarke in penetrazione forzata

8 al tiro dalla lunga distanza). Forse coach Daniele Parente poteva sfruttare maggiormente la fisicità di Curtis Nwohuocha, ma con il senno di poi è sempre più semplice fare delle analisi sulla gara. «Avevamo preparato una partita differente - ha detto Daniele Parente -, dovevamo girare di più la palla ed invece abbiamo tenuto troppo fermo il gioco. Loro hanno giocato una partita perfetta in attacco e molto fisica in difesa e noi l'abbiamo subita molto». Il tecnico poi ha proseguito: «Il problema della sconfitta è stato in attacco, perché ci siamo passati poco la palla. Sono dispiaciuto perché ho rivisto una squadra che si è demoralizzata quando la palla non entrava quando invece bisognava lavorare insieme e non farsi prendere dalla frenesia».

Federico Tarantino



MIG MONTALBANO IMPIANTI
VIA MARSALA 453 (XITTA) TRAPANI
TEL.: 0923.557728
WWW.MONTALBANOIMPIANTI.COM

Eccellenza Il Dattilo Noir cade in casa

Dattilo Noir domenica pomeriggio allo stadio Mancuso di Paceco ha perso il confronto del campionato d'Eccellenza contro il Castellammare per 1-2. Si tratta della prima sconfitta del girone di ritorno. Un ko casalingo inaspettato per gli uomini di mister Mellillo che adesso tornano al quinto posto in classifica. Il Castellammare ha trovato il vantaggio al 37' su calcio d'angolo: sulla battuta di Messina, ha incornato di testa Barone da dentro l'area piccola. Alla prima occasione del secondo tempo, Maltese ha raddoppiato, mentre nel finale il Dattilo Noir ha accorciato le distanze con un top-in al volo di Bono su cross di Matera dalla destra. Una sconfitta amara per il Dattilo Noir che perde il 4 posto in classifica e interrompe la striscia positiva di inizio anno.

Federico Tarantino

[f]arelauto GROUP

LANCIA FIAT ALFA ROMEO

Fiat Panda Easy

Km 0
Anticipo 0
Interessi 0

TRASPORTO FINANZIATO € 8.800. SPESE ISTRUZIONI FINANZIAMENTO € 200,00
TOTALE € 13.100. 48 RATE DA € 242,19 TAN 0,99%, TAEG 1,99. IL COMPRA E RENDI 4 ANNI DI
INCENDIO, FURTO, ATTI VANDALICI, ROTTURA CRISTALLE
E ASSICURAZIONE PROTEZIONE FINANZIAMENTO.

Via Alcamo - 91100 Trapani (TP) - Tel. 0923 533248



SE NON CREDETE ALLE NOSTRE PAROLE

ECCO COSA DICONO I CIRCENSI

LIANA ORFEI

"La tigre è vigliacca e ti attacca a tradimento. La lina puoi punirla cento volte e lei continua ad assalirti, perché non capisce che così facendo prende botte. Se il leone ti attacca, tu lo pungi con la forca. Gli arriva una frustrata una prima volta, una seconda volta e così via finché lo domi. Le foche non le puoi picchiare perché hanno una pelle delicatissima, le puoi ammaestrare solo per fame".

Dal "La grande casa del circo"

PARIDE ORFEI

"Durante l'addestramento gli animali vengono addomesticati con scariche di corrente, per non parlare dei forconi e degli uncini usati per far fermare gli elefanti. I metodi crudeli vengono utilizzati dall'addestratore proprio per far capire all'animale chi comanda, cosa impossibile con un semplice premio. Questi metodi non vengono utilizzati solo da dominatori particolarmente violenti, ma rappresentano la normalità".

Intervista sul "Corriere della Sera"

TOM RIDER

"Ho visto picchiare gli elefanti, prendere a pugni i cavalli, le tigri frustrate e prese e bastonate. Ho visto elefanti legati alle catene per 22 ore al giorno, e tigre tenute in piccolissime gabbie".

(Addetto agli elefanti)

ALFRED COURT

"Restavo solo con le tigri e le punivo in modo che non lo avrebbero mai dimenticato. Il domatore tiene il leone sotto la costante minaccia della morte e glielo ricorda con migliaia di punzecchiature, ferite e frustrate. Il leone ruggisce per protesta, ma va avanti con l'esercizio, perché non vuole morire".

(Uno dei più celebri domatori francesi)

EGMAR OSTERBERG

"Tutte le bestie tremano per il freddo sei mesi all'anno. Durante i trasporti gli animali si riempiono di piaghe procurate dalle catene e dalla sporcizia".

(Trent'anni di lavoro in vari circhi)

M.H. HAYNES

"Per far sorridere il pony basta pungerlo sul muso con uno spillone, così impara che deve sollevare il labbro e mostrare i denti".

(Ammaestratore)

La vista della frusta e il suo violento schiocco, così come la presenza di bastoni e uncini tenuti in mano durante l'esibizione e spesso mimetizzati da oggetti scenografici, servono proprio al controllo dell'animale, a risvegliare in lui il terrore e il dolore provato durante l'allenamento, quando quegli attrezzi vengono usati sul suo corpo.

con il supporto di:



Centro Medico Veterinario
Città di Trapani
☎ 366 2878385



SE AMI GLI ANIMALI, NON FINANZIARE CHI LI SFRUTTA!